Roma, 8 giugno 2017

OGGETTO: Proposta di emendamento, in sede di conversione, all’art.60 *quinques* del D.L. 50/2017, come risultante dal testo del D.D.L. 2853 approvato alla Camera dei Deputati in data 01.06.2017, in merito all’esclusione dal rischio bail-in dei depositi bancari di Fondi Sanitari Integrativi, Casse di Assistenza Sanitaria e Società di Mutuo Soccorso.

*Egregio senatore,*

in occasione dell’esame in Commissione Bilancio del D.D.L. 2853, di conversione in legge del D.L. 50/2017 (c.d. Manovra *bis*), con la presente A.N.S.I., Associazione Nazionale Sanità Integrativa e *Welfare*, desidera portare alla sua attenzione la delicata questione relativa all’applicazione del bail-in a Fondi Sanitari Integrativi, Società di Mutuo Soccorso e Casse di Assistenza, quali attori principali del mondo della sanità integrativa.

Negli anni ultimi vent’anni, con l’aumento dell’aspettativa di vita la popolazione italiana è diventata più longeva, ma al tempo stesso più anziana e, quindi, malata e bisognosa di assistenza. Tale cambiamento ha determinato un aumento della domanda di assistenza sanitaria, oltre ad evidenziare l’insufficienza della tutela garantita dai LEA (livelli essenziali di assistenza).

Di qui l’emergere, negli ultimi anni, anche nel nostro Paese, di una struttura del Welfare complessa, la quale, in funzione integrativa e complementare del Servizio Sanitario Nazionale, richiede l’intervento di diversi enti tra cui Società di Mutuo Soccorso, Fondi Sanitari Integrativi e Casse di Assistenza Sanitaria.

Sono sempre più, infatti, gli italiani che scelgono di sottoscrivere piani sanitari, con l’obiettivo di tutelare la propria salute che, come noto, costituisce un diritto fondamentale della persona, costituzionalmente tutelato dall’art. 32 della nostra Carta Fondamentale.

Dunque, è di tutta evidenza come, nell’ottica di assicurare l’effettività di tale diritto primario, le risorse finanziarie versate in favore degli enti della sanità integrativa non possano essere esposte a rischi e debbano essere protette dal rischio del bail-in in occasione di crisi bancarie. Infatti, tali enti gestiscono i contributi versati dai loro associati, siano essi individui, famiglie od aziende, al fine di ottimizzare le prestazioni sanitarie da erogare nei momenti di necessità, e tali fondi non costituiscono quindi disponibilità economiche proprie essendo peraltro, gli stessi enti, soggetti giuridici senza scopo di lucro.

È lodevole il recepimento, all’art. 60 quinques del D.D.L. 2853, della necessità di assicurare l’effettività di un altro principio costituzionale, quale è quello di previdenza e di assistenza sociale, di cui agli artt. 4 e 38 Cost. Si afferma, infatti, che: *“sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari della forma pensionistica complementare depositate a qualsiasi titolo presso un depositario non sono ammesse azioni dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell’interesse degli stessi”.*

Se tale sensibilità è stata dimostrata dal Legislatore per il diritto alla tutela previdenziale, non vi è, dunque, ragione di non prevedere un analogo trattamento nei confronti del diritto all’assistenza sanitaria integrativa, poiché viene in questione la salvaguardia di diritti costituzionali di pari importanza e valore.

Preme, quindi, sottolineare la necessità e l’opportunità di includere all’art. 60 quinques del D.L. 50/2017, come da D.D.L. 2853 approvato alla Camera dei Deputati, l’esclusione dall’ipotesi di bail-in anche nei confronti dei Fondi Sanitari Integrativi, delle Casse di Assistenza Sanitaria e delle Società di Mutuo Soccorso, così come è avvenuto per i fondi di previdenza complementare.

A.N.S.I., associazione che si occupa di tutelare e rappresentare gli enti della sanità integrativa, confida pienamente nel fatto che una simile previsione nel testo del D.D.L. 2853, in corso di approvazione, possa garantire al meglio chi decide di investire per tutelare la propria salute e auspica, pertanto, che la presente proposta di emendamento possa trovare accoglimento da parte dell’illustre Lettore.

In attesa di un cortese riscontro,

Distinti saluti

Associazione Nazionale Sanità Integrativa e *Welfare*

Il Presidente

Ing. Roberto Anzanello